

COMUNE DI CESENA

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, testo aggiornato con il D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360 e modificato con Art. 30 L. 7 dicembre 1999 n.472, integrato con il Regolamento di attuazione ed esecuzione D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, aggiornato con il D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610.

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.124 del 3 giugno 2002
esecutiva dal 17 giugno 2002

NORME TECNICHE

modificate con deliberazioni di Consiglio Comunale
n.9 del 27 gennaio 2003 (esecutiva dal 15 febbraio 2003),
n.221 del 30 novembre 2006 (esecutiva dal 23 dicembre 2006)
n.40 del 10 maggio 2012 (esecutiva dal 28 maggio 2012)

INDICE

TITOLO I – NORME GENERALI

- Art. 1 – Definizioni
- Art. 2 – Mezzi pubblicitari oggetto del Piano
- Art. 3 – Zonizzazione
- Art. 4 – Ubicazione dei mezzi pubblicitari
- Art. 5 – Autorizzazione
- Art. 6 – Oneri dell'autorizzazione
- Art. 7 – Manutenzione e modifiche degli impianti
- Art. 8 – Targhetta identificativa
- Art. 9 – Limitazioni e divieti

4

TITOLO II – SEGNALI DI DIREZIONE E PREINSEGNE

- Capo I – Segnali di direzione
 - Art. 10 – Classificazione dei segnali di direzione
 - Art. 11 – Caratteristiche tecniche
 - Art. 12 – Disciplina generale di inserimento
 - Art. 13 – Attuazione del Piano
- Capo II – Preinsegne
 - Art. 14 – Classificazione dei segnali di preinsegna
 - Art. 15 – Caratteristiche tecniche
 - Art. 16 – Disciplina generale di inserimento

TITOLO III – IMPIANTI PUBBLICITARI

- Capo I – Disposizioni generali
 - Art. 17 – Classificazione degli impianti pubblicitari
 - Art. 18 – Caratteristiche tecniche
 - Art. 19 – Disciplina generale di inserimento all'interno del centro abitato
 - Art. 20 – Disciplina generale di inserimento all'esterno del centro abitato
 - Art. 21 – Attuazione del Piano
- Capo II – Impianti permanenti
 - Sezione prima – Affissione pubblica
 - Art. 22 – Impianti
 - Art. 23 – Identificazione
 - Sezione seconda – Affissione diretta
 - Art. 24 – Impianti
 - Art. 25 – Assegnazione degli spazi
 - Sezione terza – Pubblicità esterna
 - Art. 26 – Impianti
 - Art. 27 – Aree verdi di proprietà comunale (poste anche all'interno di rotonde stradali che non costituiscono isola di traffico)
- Capo III – Impianti temporanei
 - Art. 28 – Impianti
 - Art. 29 – Impianti pubblicitari nei cantieri edili
 - Art. 30 – Impianti pubblicitari per manifestazioni

TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 31 – Sanzioni
- Art. 32 – Autorizzazione in sanatoria
- Art. 33 – Entrata in vigore del piano

ALLEGATO – TABELLE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

TITOLO I – NORME GENERALI

Art. 1 Definizioni

1. Nel proseguo delle presenti Norme Tecniche si intende:

- con “Decreto” la norma sulla revisione ed armonizzazione dell’imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni approvato con D.Lgs. n.507/1993;
- con “Piano” il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari del Comune di Cesena redatto ai sensi del D.Lgs. n.507/1993;
- con “Codice” il Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. n.285/1992 e successive modificazioni e integrazioni;
- con “Regolamento” il Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. n.495/1992 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 2 Mezzi pubblicitari oggetto del Piano

1. Il Piano disciplina i seguenti mezzi pubblicitari: segnali di direzione, preinsegne, impianti pubblicitari così come definiti nei titoli successivi.

Art. 3 Zonizzazione

1. Il territorio comunale viene suddiviso in zone omogenee ai fini della distribuzione dei mezzi pubblicitari. Queste sono:

A. Zone comprese all’interno del perimetro del centro abitato:

A1. Zona dei centri storici e aree caratterizzate da vincolo ambientale;

A2. Zona caratterizzata prevalentemente da insediamenti residenziali;

A3. Restante parte del centro abitato;

B. Zone esterne ai centri abitati;

C. Zone a prevalente destinazione polifunzionale.

2. Le zone A e B sono distinte ed evidenziate nella cartografia denominata “Zonizzazione” costituita da n.4 tavole in scala 1:20.000 relative al “Territorio comunale”, la zona C è individuata nella cartografia di P.R.G. (artt. 39, 40, 46 e 51):

Zona A1 - zona coincidente con i nuclei storici di Cesena e delle frazioni di Borello, Casale, Macerone, San Giorgio, San Carlo¹ e delle porzioni di territorio soggette a tutela ambientale interne al centro abitato²;

¹ Desunto da: Art. 28 delle NTA del PRG –1985.

² Desunti da: “Zone di tutela ambientale - E7” Art.76 delle NTA del PRG –1985; “Zone di Tutela fluviale” art. 74 delle NTA del PRG –1985.

Zona A2 - zona comprendente le aree di centro abitato caratterizzate prevalentemente da insediamenti residenziali consolidati, con una presenza di attività terziarie e di piccole attività commerciali;

Zona A3 - zona comprendente la restante parte dei centri abitati, in cui sono incluse le aree urbanizzate di recente formazione caratterizzate prevalentemente da nuclei di attività terziarie, commerciali, artigianali ed industriali;

Zona B - è la parte di territorio comunale posta esternamente alla delimitazione del centro abitato;

Zona C - è la parte di territorio con destinazione produttiva, industriale, artigianale, commerciale, terziaria e per servizi in genere; è pertanto coincidente con parte delle zone A e B anzidette.

3. Per l'individuazione puntuale della tipologia dei vincoli si rimanda alla consultazione dei relativi strumenti³ e conseguentemente ai rispettivi Enti per le richieste di nulla osta.

4. La modifica al perimetro che delimita i "centri abitati" viene automaticamente recepita dal presente Piano. Se non diversamente stabilito, le aree che si aggiungono a quelle già perimetrare sono classificate come zone A3. La modifica urbanistica al perimetro che delimita le zone qui definite C viene automaticamente recepita dal Piano.

Art. 4 Ubicazione dei mezzi pubblicitari

1. L'ubicazione dei mezzi pubblicitari all'interno dei centri abitati è effettuata nel rispetto delle indicazioni del Piano (Norme Tecniche e Progetto).

2. L'ubicazione dei mezzi pubblicitari all'esterno dei centri abitati è effettuata nel rispetto delle indicazioni del Regolamento.

3. Le aree su cui installare i mezzi pubblicitari possono essere di proprietà comunale o di proprietà privata. Con aree di proprietà comunale si indicano anche le aree private ad uso pubblico. Con aree di proprietà privata si indicano quelle che non sono comunali. Tutta la proiezione al suolo del mezzo pubblicitario deve essere compresa nell'area di una stessa proprietà (comunale o privata).

Art. 5 Autorizzazione

1. L'installazione di tutti i mezzi pubblicitari è subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'art.23 comma 4 del Codice.

2. La domanda di autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari, che potrà riguardare anche più di un mezzo, dovrà essere in bollo e dovrà contenere:

- gli estremi anagrafici e fiscali del richiedente oltre alla indicazione della titolarità all'effettuazione della richiesta;
- l'indicazione se trattasi di richiesta di nuova autorizzazione o di rinnovo di precedente autorizzazione, nel qual caso vanno indicati gli estremi della stessa;
- l'elenco degli allegati;

³ Art. 33 del P.T.C.P. (Attuazione dell'art. 2 della L.R6/95) -P.T.C.R.

- per ogni singola installazione richiesta una descrizione del mezzo pubblicitario, la sua collocazione urbana o extraurbana, la sua collocazione se parallela o ortogonale al senso di marcia o se in aderenza a fabbricati e ogni altra possibile informazione utile ad individuare in maniera unitaria la posizione richiesta.

3. Alla domanda vanno allegate:

- due planimetrie in scala adeguata tendenti ad individuare la posizione esatta del punto nel quale si richiede la installazione e le distanze significative rispetto ad incroci, segnaletica esistente, altre installazioni pubblicitarie e quant'altro;
- due bozzetti quotati e con l'indicazione dei colori utilizzati dei messaggi pubblicitari da installare;
- dichiarazione di stabilità ai sensi dell'art.53 comma 3 del Regolamento;
- ricevuta del versamento della metà delle spese di istruttoria e sopralluogo dovute in ragione del numero dei mezzi pubblicitari richiesti;
- ogni altro documento ritenuto utile per il caso specifico.

4. Il Settore comunale ricevente la domanda di autorizzazione provvederà a rilasciare la comunicazione relativa all'avvio del procedimento amministrativo riportando il numero di protocollo attribuito alla richiesta ed il nominativo del responsabile dello stesso procedimento amministrativo.

5. Il suddetto Settore entro i 60 giorni successivi alla data di presentazione della domanda concede o nega l'autorizzazione. Il termine viene sospeso quando si richiedono pareri ad Enti esterni o integrazione della documentazione al richiedente. L'integrazione della documentazione è richiesta entro i 15 giorni successivi alla data di presentazione della domanda. Il mancato rispetto del suddetto termine di 60 giorni non comporta l'applicazione del principio del silenzio assenso sulla richiesta di autorizzazione.

6. Prima del rilascio dell'autorizzazione è obbligatorio acquisire i seguenti pareri:

- della Commissione Edilizia e della Polizia Municipale nei casi in cui il mezzo pubblicitario abbia una superficie complessiva destinata al messaggio pubblicitario maggiore di 18 metri quadrati;
- della Commissione Edilizia nei casi in cui il mezzo pubblicitario ricada in zona A1.

7. Il Settore comunale che esegue l'istruttoria della domanda può richiedere i sopraccitati pareri e quelli di altri Settori comunali e/o Enti ogni qual volta lo ritenga necessario.

8. Per ogni domanda sarà rilasciata una sola autorizzazione relativa a tutti i mezzi pubblicitari autorizzati che saranno individuati tramite la via di collocazione ed il civico o la progressiva chilometrica.

9. ~~Ogni~~ L'autorizzazione sarà in bollo e salvo casi particolari avrà validità triennale.

Art. 6 Oneri dell'autorizzazione

1. Il ritiro dell'autorizzazione comporta il pagamento della metà delle spese di istruttoria e sopralluogo dovute in ragione del numero dei mezzi pubblicitari autorizzati. Nel caso di rinnovo di autorizzazione le spese sono ridotte al 50%. Il posizionamento del mezzo pubblicitario su area comunale comporta inoltre il versamento di una cauzione nelle casse del Comune. La cauzione va versata per ogni singolo mezzo pubblicitario prima del rilascio dell'autorizzazione. La cauzione viene rinnovata ad ogni

rinnovo di autorizzazione e viene restituita entro quindici giorni dalla rimozione del mezzo pubblicitario nella misura in cui non siano stati prodotti danni al patrimonio comunale. L'entità delle spese e della cauzione é fissata con atto di Giunta. La cauzione può essere prestata anche a mezzo di fidejussione a prima richiesta rilasciata da istituti bancari od assicurativi a ciò autorizzati, in questo caso il suo importo è aumentato del venti per cento.

2. L'installazione dei mezzi pubblicitari è soggetta al pagamento dell'imposta di pubblicità, previa presentazione della suddetta autorizzazione.

3. Il titolare dell'autorizzazione è obbligato a procedere, a sua cura e spese, alla rimozione del mezzo pubblicitario nei casi di: decadenza o revoca dell'autorizzazione, insussistenza delle condizioni di sicurezza, richiesta da parte del Comune o dell'Ente proprietario della strada.

Art. 7 Manutenzione e modifiche dei mezzi pubblicitari

1. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi pubblicitari è a totale carico del titolare dell'autorizzazione, al quale compete anche la sostituzione del mezzo pubblicitario in caso di danneggiamento da parte di terzi. I danni a cose e/o persone causati dal mezzo pubblicitari sono a carico del titolare dell'autorizzazione.

2. Qualsiasi modifica ai mezzi pubblicitari autorizzati fa decadere la precedente autorizzazione.

3. E' fatto salvo quanto previsto dall'art.53 comma 8 del Regolamento, la cui validità è estesa anche ai mezzi pubblicitari ubicati all'interno dei centri abitati, se la modifica interessa solo il messaggio pubblicitario e non le caratteristiche del mezzo pubblicitario purché la suddetta modifica sia comunicata all'Amministrazione Comunale con lettera raccomandata accompagnata da allegato grafico rappresentativo del nuovo messaggio. La comunicazione non è dovuta al variare del messaggio pubblicitario dell'impianto di affissione interno al centro abitato.

Art. 8 Targhetta identificativa

1. Ai mezzi pubblicitari (sia permanenti che temporanei) deve essere saldamente fissata la targhetta identificativa di cui all'art.55 del Regolamento a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, la targhetta sarà sostituita ad ogni variazione di ciascuno dei dati su di essa riportati.

2. E' fatto salvo quanto previsto all'art.23 delle presenti Norme Tecniche.

Art. 9 Limitazioni e divieti.

1. I mezzi pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

2. L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale ad evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.

3. E' vietato posizionare mezzi pubblicitari sulle isole di traffico delle intersezioni canalizzate⁴, in vista delle autostrade, delle strade extraurbane principali e nei relativi accessi o svincoli⁵.

4. La collocazione di mezzi pubblicitari nei luoghi sottoposti a vincolo di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche ed ambientali od in prossimità degli stessi, è subordinata al parere favorevole della Commissione Edilizia del Comune di Cesena nonché al nulla osta da parte della Soprintendenza competente sulla compatibilità della collocazione (D.Lgs.490/99 art.157 e del PTCR Art.33).

5. La collocazione di mezzi pubblicitari sugli edifici, nei luoghi di interesse storico ed artistico od in prossimità di essi è subordinata all'ottenimento di nulla osta da parte della Soprintendenza competente sulla compatibilità della collocazione (D.Lgs.490/99 art.50).

6. Sul muro di cinta e nell'immediata vicinanza dei cimiteri è consentito collocare solo impianti pubblicitari per affissione necrologica.

7. E' vietato utilizzare alberi, impianti di segnaletica stradale, pali dell'illuminazione pubblica e delle reti tecnologiche in genere come supporti pubblicitari.

8. Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.

9. I mezzi pubblicitari posti sui marciapiedi devono sempre garantire un passaggio libero per i pedoni di larghezza non inferiore a 95 centimetri⁶. Quando il mezzo pubblicitario è ortogonale al marciapiede il bordo inferiore deve essere ad almeno 220 centimetri da terra.

10. E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e temporanea) in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sulle piste ciclabili e/o ciclopedonali e sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale⁷.

11. I mezzi pubblicitari posti diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le prescrizioni relative ai mezzi pubblicitari posti ortogonalmente previste nell'Abaco delle distanze.

12. Non è consentita l'apposizione di manifesti al di fuori dei supporti previsti dal presente Piano.

13. E' vietato installare mezzi pubblicitari di diversa classificazione sulla stessa struttura di sostegno

§§§

⁴ Art.23 comma 1 del Codice.

⁵ Art.23 comma 7 del Codice.

⁶ Art.20 comma 3 del Codice.

⁷ Art.51 comma 3 del Regolamento.

TITOLO II – SEGNALI DI DIREZIONE E PREINSEGNE

Capo I – Segnali di direzione

Art.10 Classificazione dei segnali di direzione

1. Ai fini del Piano rientrano tra i segnali di direzione stradale per l'indicazione di luoghi di pubblico interesse, oltre a quelli specificatamente previsti dal Codice e dal Regolamento:

- 1) quelli relativi alla segnalazione di centri industriali, commerciali e artigianali di carattere generale e quindi contenenti il solo nominativo dell'area oltre a simboli e frecce conformi al regolamento;
- 2) quelli relativi alla segnalazione di centri commerciali di attrazione come definiti dal P.R.G. anche se esterni al territorio comunale ;
- 3) quelli relativi alla segnalazione di sedi di associazioni di categoria o enti anche privati erogatori di servizi pubblici di particolare rilevanza e pubblico interesse;
- 4) quelli relativi alla segnalazione di attrezzature ospedaliere e sanitarie ai sensi del Decreto 16 settembre 1994 n. 657;
- 5) quelli relativi alla segnalazione di autorimesse pubbliche;
- 6) quelli relativi alla segnalazione di strutture religiose;
- 7) quelli relativi alla segnalazione di ristoranti e alberghi se conformi a quanto previsto dall'art.134 del Regolamento;
- 8) all'interno delle aree C come definite all'art.3 delle presenti Norme Tecniche e sulle strade che le delimitano, quelli relativi alla segnalazione di tutte le attività interne a tali aree.

Art.11 Caratteristiche tecniche

1. I segnali di direzione sono classificati all'art. 128 del Regolamento e debbono in particolare essere conformi per dimensioni, colori, caratteri, simboli e composizione a quanto stabilito in detto articolo.

2. Per una migliore comprensione del segnale di indicazione da parte degli utenti è ammesso l'utilizzo di caratteri e simboli in deroga rispetto a quelli previsti dalla Tabella II 22 (caratteri) e dalle figure II da n.° 100 a n.° 125 (simboli) del Regolamento per i soli segnali rientranti nella categoria 3) della relativa classificazione di cui all'articolo 10 delle presenti Norme Tecniche.

3. Per i segnali di indicazione di cui al punto 8) dell'articolo 10 delle presenti Norme Tecniche, quindi limitatamente alle aree in cui ne è permesso l'uso, è ammesso l'utilizzo di caratteri in deroga rispetto a quelli previsti dalla Tabella II 22 del Regolamento.

Art. 12 Disciplina generale di inserimento.

1. Tutti i segnali che rientrano nella classificazione indicata, e sono conformi per forma, colori e dimensioni a quanto previsto dall'art. 128 del Regolamento, pur essendo richiesti ed installati a cura e spese del richiedente e soggetti al rinnovo triennale e a tutte le altre norme relative alla segnaletica pubblicitaria,

possono essere considerati segnali di direzione e quindi la loro collocazione è ammessa su suolo pubblico anche nelle zone di intersezione o nelle sue immediate vicinanze in deroga alle distanze previste per la segnaletica pubblicitaria, purché, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione ciò non costituisca intralcio alla visibilità generale e degli altri dispositivi segnaletici.

2. Restano a carico del richiedente le responsabilità della corretta installazione in conformità alle regole generali del presente regolamento ed alle altre esistenti in materia di sicurezza e mobilità.

3. E' vietata la collocazione, delle strutture come sopra definite, all'interno delle aiuole spartitraffico delle intersezioni.

4. In ogni caso, tali impianti, dovranno essere indipendenti e non raggruppati ad altri impianti collocati dalla pubblica amministrazione salvo specifica indicazione della stessa per motivi di pubblico interesse ~~e comunque con esclusione di quelli classificati alle sopra elencate categorie di cui ai punti 2) e 7) dell'articolo 10 delle presenti Norme Tecniche.~~

5. In ogni caso l'inserimento di un segnale di indicazione sullo stesso supporto di un gruppo esistente è condizionato dal mantenimento delle caratteristiche dimensionali e di allineamento.

6. In nessun caso può essere consentito l'abbinamento tra cartelli segnaletici di indicazione come sopra definiti e altri mezzi pubblicitari.

7. In generale nelle intersezioni tra le strade principali e gli accessi alle aree di tipo C è ammessa la installazione di una struttura unitaria di indicazione la cui forma e dimensioni ottimali saranno, di volta in volta, individuate da specifico studio da parte del o dei richiedenti; questa proposta è da sottoporre all'esame della Commissione Edilizia ed ornato per gli aspetti architettonici ed al parere vincolante della Polizia Municipale in merito alla sicurezza.

8. Nel caso di studi unitari di riorganizzazione della segnaletica di direzione alle aree di tipo C, sia all'esterno che all'interno delle stesse, sono ammesse deroghe alle presenti Norme Tecniche previo pareri favorevoli della Commissione Edilizia e della Polizia Municipale ed approvazione del progetto in deroga da parte del Consiglio Comunale.

Art. 13 Attuazione del Piano

1. Sono esclusi dal campo di applicazione delle presenti Norme Tecniche i segnali di indicazione installati direttamente, anche tramite ditte esterne, dall'Amministrazione Comunale rientrando tale compito tra quelli istituzionali dell'amministrazione stessa.

2. Sono analogamente esclusi gli eventuali segnali di indicazione di località eventualmente richiesti ed installati a cura e spese degli altri enti territoriale o proprietari di strade extracomunali.

3. Le presenti Norme Tecniche non si applicano sulle strade extraurbane appartenenti ad altri enti, salvo che nelle zone all'interno dei Centri abitati.

4. Nel caso di modifica dei limiti dei centri abitati, le eventuali autorizzazioni rilasciate dagli altri enti, in contrasto con le norme delle presenti Norme Tecniche, rimangono valide fino alla scadenza triennale indicata sulle autorizzazioni stesse. Per quelle non in contrasto verrà rilasciata nuova autorizzazione

dall'Amministrazione Comunale alla scadenza della precedente autorizzazione previa richiesta da presentarsi in tempo utile da parte del titolare dell'autorizzazione.

Capo II – Preinsegne

Art.14 Classificazione dei segnali di preinsegna

1. Si definisce “preinsegna” la scritta in caratteri alfanumerici completata da freccia di orientamento ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da idonea struttura di sostegno finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività. I segnali conformi per dimensioni ai segnali di direzione, ma non per colorazione, e/o caratteri e/o simboli e quindi non rientranti nella classificazione dei segnali di direzione come definiti al precedente Capo I, appartengono alla categoria delle preinsegne.

Art. 15 Caratteristiche tecniche

1. Le preinsegne non possono essere luminose né per luce propria né per luce indiretta. Per le dimensioni valgono le stesse prescrizioni di cui alla tabella 5+6 dell'allegato. Sono inoltre ammessi nelle zone A.2, A.3, B e C preinsegne di dimensioni cm. b. 100 x h. 20, b. 125 x h. 25 e b. 150 x h. 30.

Art. 16 Disciplina generale di inserimento.

1. Non è ammessa la installazione di preinsegne su suolo comunale.
2. Per le installazioni su suolo privato non sono stabilite deroghe in merito alle distanze previste dal Regolamento.

§§§

TITOLO III – IMPIANTI PUBBLICITARI

Capo I – Disposizioni generali

Art.17 Classificazione degli impianti pubblicitari

1. Ai fini del Piano gli impianti pubblicitari sono classificati in base a categoria, tipologia, utilizzo e durata.

2. Classificazione per categoria:

- **Cartello:** un manufatto bidimensionale supportato da idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc.;

- Striscione, locandina, stendardo: elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa;
- Impianto pubblicitario di servizio: qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale recante uno spazio pubblicitario;
- Impianto di pubblicità o propaganda: qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo definizioni precedenti.

3. Classificazione per tipologia:

- A pavimento: elemento bidimensionale, vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti cartacei o simili, con una sola o entrambe le facce destinate a supportare l'affissione, eventualmente dotato di ante;
- A parete: elemento bidimensionale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti cartacei o simili; con una sola faccia destinata a supportare l'affissione, eventualmente dotato di ante;
- Stradale: manufatto bidimensionale, vincolato al suolo o alla parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, elaborati direttamente sul pannello espositivo, tali manufatti sono caratterizzati dal cambio dell'intero pannello espositivo;
- Dipinto: elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, interamente vincolato in aderenza a fabbricati, caratterizzato dalla sua grande superficie;
- A messaggio variabile: elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, caratterizzato dalla presenza di un cassonetto specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi propagandistici variabili mediante l'impiego di prismi rotanti comandati da meccanismi elettromeccanici programmati. Non sono ammessi gli impianti con schermo a display luminoso;
- Luminoso: elemento bidimensionale vincolato completamente in aderenza a strutture edificate in elevazione; finalizzato alla diffusione di messaggi commerciali, sia direttamente mediante l'utilizzo di teli retroilluminati sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili illuminati con corpi illuminanti esterni;
- Striscione: elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa, sostenuto da idonea struttura di sostegno verticale (pali);
- Stendardo: elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio, caratterizzato dall'esistenza di un montante fisso a cui viene fissato;
- Locandina: elemento bifacciale appoggiato al suolo, finalizzato alla diffusione di messaggi;
- Gonfalone: elemento privo di rigidità propria e mancante di una superficie di appoggio; caratterizzato dalla presenza di due regoli orizzontali posizionati alle estremità, superiore ed inferiore; fissato ad un palo di sostegno mediante collarini;

- Palina: struttura integrata ad impianti di indicazione linee e fermata dei mezzi di trasporto pubblico; ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simile;
- Pensilina: struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione direttamente di elementi come manifesti o simili;
- Cestino: struttura integrata a cestino portarifiuti; ad esso rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili;
- Transenna: struttura pubblicitaria mono o bifacciale, solidamente vincolata a barriere parapetonali finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili;
- Orologio: struttura, integrata ad elementi di arredo urbano quali orologi o barometri, ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.

4. Classificazione per utilizzo:

- Affissione istituzionale:
 - rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale effettuate per adempiere ad obblighi di legge o per comunicazioni di pubblico interesse;
 - sono effettuate su richiesta dell'Amministrazione Comunale, di altri soggetti pubblici ovvero su istanza di soggetti privati;
 - l'affissione è effettuata dal Concessionario del Servizio di Pubblica Affissione;
- Affissione di Quartiere:
 - rientrano nella fattispecie le affissioni per manifestazioni circoscrizionali prive di rilevanza economica ma di pubblico interesse, il contenuto del messaggio deve essere riferito alla manifestazione;
 - sono effettuate su richiesta del Quartiere;
 - l'affissione è effettuata dal Concessionario del Servizio di Pubblica Affissione o dal Quartiere;
- Affissione sociale:
 - rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione Comunale di pubblico interesse, il contenuto del messaggio deve essere riferito alla manifestazione;
 - sono effettuate su richiesta di soggetti pubblici o privati;
 - l'affissione è effettuata dal Concessionario del Servizio di Pubblica Affissione;
- Affissione commerciale:
 - rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica;
 - sono effettuate su richiesta di soggetti privati;
 - l'affissione è effettuata dal Concessionario del Servizio di Pubblica Affissione;
- Affissione necrologica:

- rientrano nella fattispecie gli annunci, i ringraziamenti e gli anniversari relativi ad eventi luttuosi effettuati su istanza di soggetti privati, per un limite massimo di 20 manifesti per evento;
 - sono effettuate su richiesta di soggetti privati;
 - l'affissione è effettuata dal Concessionario del Servizio di Pubblica Affissione;
 - Affissione diretta commerciale:
 - rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica;
 - sono effettuate su richiesta di soggetti privati;
 - l'affissione è effettuata dal proprietario dell'impianto;
 - Affissione diretta sociale:
 - rientrano nella fattispecie le affissioni di carattere sociale (partiti politici, parrocchie, società sportive, ecc.);
 - sono effettuate su richiesta di soggetti privati;
 - l'affissione è effettuata dal proprietario dell'impianto;
 - Pubblicità esterna:
 - rientrano nella fattispecie la pubblicità effettuata per conto altrui;
 - sono effettuate su richiesta di soggetti privati;
 - l'installazione è curata dal proprietario dell'impianto;
5. Classificazione per durata:
- Impianti permanenti: costituiti da manufatti saldamente ancorati a terra o a strutture in elevazione;
 - Impianti temporanei: costituiti da manufatti installati per una durata non superiore a 180 giorni consecutivi.

Art. 18 Caratteristiche tecniche

1. Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:

- le strutture portanti (montanti o sostegni in genere) devono essere realizzate in metallo verniciato con polveri epossidiche, in colore Grigio (RAL 7016) previo trattamento di zincatura o ossidazione elettrolitica.
- le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata
- le vetrine apribili (siano esse luminose o no) devono essere chiuse con vetro stratificato di spessore minimo 6 mm o con policarbonato tipo "LEXAN" di spessore minimo 5 mm e dotate di serratura.

2. I cartelli e gli altri mezzi luminosi e non luminosi devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici e dovranno risultare rifiniti anche sulla parte retrostante (anche se visibile solo parzialmente alla pubblica vista).





3. Le eventuali strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.

4. Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla legge n.46/1990.

Art. 19 Disciplina generale di inserimento all'interno del centro abitato.

1. L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato deve essere eseguita nel rispetto dei parametri distributivi indicati nell'Abaco Generale, che definisce, per categoria di strada, le deroghe al Codice.

ABACO GENERALE







DISTANZE IN METRI DA:	Strade D		Strade E ed F	
				
prima impianti semaforici	50*	50	15*	15
dopo impianti semaforici	25*	25	10*	10
prima di intersezioni	50	50	15	15
dopo intersezioni	25	25	10	10
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	50	50	12.5	12.5
prima segnaletica stradale indicazione	25*	25	12.5*	12.5
dopo segnaletica stradale	25*	25	10*	10
Gallerie e sottopassi	100	100	50	50

* per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a zero.

2. Per ogni tipo di impianto è stata elaborata una tabella che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di posizionamento. Qui di seguito si riporta una tabella tipo per illustrarne il metodo di consultazione.



Le tabelle sono suddivise nelle seguenti sezioni:

1	Categoria	Cartello
2	Tipologia	A pavimento
3	Utilizzo	Affissione istituzionale
4	Durata	Permanente

5	6	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
							
7 - 8	0,70x1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1,00x1,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1,40x1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1,40x2,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	2,00x1,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3,00x2,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
	4,00x3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	6,00x3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

9		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
10	Limite inferiore	2,20			2,20	
11	Limite superiore	3,50			3,50	
12	Limite della carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
		0,50			1,50	
13	Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti	-
14	Illuminazione	Non luminoso				
15	Prescrizioni					

Le varie celle riporteranno le seguenti voci:

- 1 Riporta la categoria di appartenenza dell'impianto
- 2 Riporta la tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda
- 3 Indica l'utilizzo ammissibile per la tipologia di cui al punto 1)
- 4 Riporta la tipologia dell'installazione (durata) ammissibile per la tipologia di impianto indicata
- 5 Indica la Zona di Piano di riferimento
- 6 Indica il posizionamento rispetto l'asse stradale ( Parallelo;  Ortogonale)
- 7 Indica i formati consentiti espressi in metri
- 8 Indica l'ammissibilità dell'impianto nella posizione e nella zona indicata ai punti 5 e 6 (n.a. – impianto non ammesso; A – impianto ammesso)
- 9 Indica la superficie espressa in metri quadrati dello spazio pubblicitario
- 10 Indica l'altezza minima espressa in metri del margine inferiore dello spazio pubblicitario, misurata dal piano di calpestio all'intradosso della struttura di sostegno dello spazio pubblicitario
- 11 Indica l'altezza massima espressa in metri del margine superiore dello spazio pubblicitario
- 12 Indica la distanza espressa in metri da rispettare dal limite della carreggiata, o dal margine esterno del marciapiede, al punto di massimo ingombro misurato in proiezione.
- 13 Indica la distanza espressa in metri da rispettare dagli altri impianti pubblicitari esistenti al momento dell'installazione misurata in proiezione dal punto di massimo ingombro.
- 14 Viene riportato il tipo di illuminazione consentita per tipologia d'impianto: Non luminoso; Luminoso (mediante illuminazione posta all'interno); Illuminato (mediante corpi esterni).
- 15 Sono indicate alcune prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata

Art.20 Disciplina generale di inserimento all'esterno del centro abitato.

1. Non sono ammessi impianti pubblicitari sulle aree di proprietà comunale fatta eccezione per quelli degli artt.26 ~~2~~ 2 comma, e 27 e 28 delle presenti Norme Tecniche.

2. Nelle aree private sono ammessi tutti i tipi di impianti.

Art.21 Attuazione del Piano

1. Il Piano indica nel progetto gli impianti esistenti ammissibili e gli impianti da realizzare numerandoli progressivamente. La verifica di conformità dell'impianto alla normativa può avere i seguenti esiti:

- conforme (quindi nessun intervento);
- non conforme (quindi rimozione);
- reso conforme (quindi intervento manutentivo ordinario o straordinario, secondo indicazioni);
- nuovo inserimento (quindi nuova installazione secondo indicazioni);

ed è espressa per ogni singolo impianto nell'elaborato "Progetto – dati riepilogativi".

2. Gli adeguamenti, le rimozioni e le nuove installazioni di impianti di proprietà comunale per l'affissione pubblica saranno attuate entro tre anni dalla data di esecutività del Piano.

3. Le previsioni contenute nel Piano per quanto riguarda adeguamenti e rimozioni di impianti autorizzati di proprietà privata saranno attuate al momento della scadenza dell'autorizzazione. Le autorizzazioni che non hanno data di scadenza decadono allo scadere del terzo anno dalla data di esecutività del Piano. Gli impianti non autorizzati sono rimossi a termini di legge al momento della constatazione dell'illecito fatta salva la possibilità di sanatoria. Le disposizioni del presente comma si applicano anche agli impianti che non risultano censiti.

4. Gli impianti devono rispettare i parametri dimensionali e di inserimento riportati nelle tabelle dell'allegato. Questi parametri prevalgono sulla verifica della conformità dell'impianto alla normativa indicata negli elaborati di progetto.

Capo II – Impianti permanenti

Sezione prima – Affissione Pubblica

Art.22 Impianti

1. L'affissione istituzionale, l'affissione di quartiere, l'affissione sociale, l'affissione commerciale e l'affissione necrologica costituiscono l'affissione pubblica; gli impianti sono di proprietà comunale e sono localizzati (su area di proprietà comunale) nella cartografia di Piano. Per ogni impianto è compilata la scheda progettuale nella quale sono riassunti i dati relativi all'impianto stesso. Nel Comune di Cesena sono ammessi i seguenti impianti:

- A pavimento (tabelle 1 e 2) ~~1, 3, 5, 7 e 10~~);
- A parete (tabelle 1 e 2) ~~2, 4, 6, 8 e 11~~);

Art.23 Identificazione

1. In deroga a quanto stabilito all'art.8 delle presenti Norme Tecniche gli impianti destinati alle affissioni pubbliche devono avere una targhetta con l'indicazione "Comune di Cesena – Servizio Affissione Pubblica" e il numero di individuazione dell'impianto.

Sezione seconda – Affissione diretta

Art.24 Impianti

1. L'affissione diretta commerciale e l'affissione diretta sociale costituiscono l'affissione diretta; gli impianti sono di proprietà privata e sono installati su area di proprietà privata. Quelli per l'affissione diretta commerciale su area di proprietà comunale sono localizzati nella cartografia di piano. Nel Comune di Cesena sono ammessi i seguenti impianti:

- A pavimento (tabelle 3 e 4);
- A parete (tabelle 3 e 4).

2. In deroga a quanto stabilito nel comma precedente è possibile autorizzare privati all'installazione di impianti per l'affissione diretta commerciale su area di proprietà comunale nell'ambito di un accordo che preveda la realizzazione e la gestione da parte del privato di impianti di pubblica utilità. Apposita convenzione tra Amministrazione Comunale e privato disciplinerà i termini della singola iniziativa compresa l'ubicazione degli impianti pubblicitari.

Art.25 Assegnazione degli spazi

1. L'assegnazione degli spazi dell'affissione diretta commerciale su area di proprietà comunale, di cui all'articolo precedente comma 1, avviene tramite bando pubblico.

Sezione terza – Pubblicità esterna

Art.26 Impianti

1. Una prima categoria di impianti destinati a supportare la pubblicità esterna è di proprietà privata ed è installata su aree di proprietà privata. Nel Comune di Cesena sono ammessi i seguenti impianti:

- Stradale (tabella 5);
- A messaggio variabile (tabella 6);
- Luminoso (tabella 7).

2. Una seconda categoria di impianti destinati a supportare la pubblicità esterna è di proprietà comunale o privata ed è installata su aree di proprietà comunale (se l'Amministrazione Comunale riconosce l'utilità dell'impianto) o privata. Nel Comune di Cesena sono ammessi i seguenti impianti:

- Palina (tabella 8);

- Pensilina (tabella 9);
- Cestino (tabella 10);
- Transenna (tabella 11);
- Orologio (tabella 12).

3. All'interno delle aree di pertinenza dei complessi sportivi di proprietà comunale è possibile l'installazione, da parte di privati, di impianti pubblicitari del seguente tipo:

- Stradale (tabella 5).

Saranno autorizzate anche installazioni riferite agli sponsor e alle attività insediate che prevedono dimensioni e distanze da altri impianti (interni all'area di pertinenza dei complessi sportivi) diverse da quelle indicate nella tabella 5 purché la richiesta ottenga il parere favorevole della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (C.Q.A.P.) e del Settore Edilizia Pubblica – Servizio Impianti Sportivi.

Art.27 Aree verdi di proprietà comunale

(poste anche all'interno di rotatorie stradali che non costituiscono isole di traffico)

1. Nelle aree verdi di proprietà comunale (poste anche all'interno di rotatorie stradali che non costituiscono isole di traffico) è ammesso il posizionamento di pubblicità esterna permanente nel rispetto del "Regolamento per la disciplina e la gestione delle Sponsorizzazioni" vigente.
2. La pubblicità dovrà essere realizzata in modo tale da non ingenerare confusione con la segnaletica stradale, non dovrà ridurre la visibilità. L'ufficio preposto valuterà il progetto di posizionamento degli impianti pubblicitari in relazione a dimensioni, tipologia, quantità e altezza da terra nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle disposizioni del presente Regolamento.
3. Nelle aree verdi di proprietà comunale (poste anche all'interno di rotatorie stradali che non costituiscono isole di traffico) gestite da altri enti, poste all'interno dei centri abitati, il Comune di Cesena rilascerà apposita autorizzazione sulla base delle specifiche tecniche richiamate al punto 2, previo nulla osta dell'ente stesso.

Capo III – Impianti temporanei

Art.28 Impianti

1. Gli impianti temporanei possono essere collocati su aree di proprietà comunale o privata. Nel Comune di Cesena sono ammessi i seguenti impianti:

- Stradale (tabella 13);
- Dipinto (tabella 14);
- Striscione (tabella 15).
- Stendardo (tabella 16);

- Locandina (tabella 17);
- Gonfalone (tabella 18).

Art.29 Impianti pubblicitari nei cantieri edili

1. Nell'area del cantiere edile, per un periodo massimo equivalente alla durata dello stesso e comunque non oltre i tre anni, è possibile collocare (anche in deroga alle indicazioni dell'abaco generale) un unico impianto pubblicitario sul quale possono essere ospitati più messaggi pubblicitari.

2. Alla richiesta di autorizzazione dovrà essere allegata copia della relativa concessione edilizia e della comunicazione di inizio lavori oppure copia della dichiarazione d'inizio attività.

Art.30 Impianti pubblicitari per manifestazioni

1. Gli impianti di informazione temporanea per manifestazioni di particolare interesse pubblico a carattere culturale, politico, sportivo, espositivo e spettacoli viaggianti, in deroga alle indicazioni dell'abaco generale, alle seguenti condizioni:

- rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale a giudizio di questa Amministrazione;
- gli impianti potranno essere collocati sette giorni prima dell'inizio della manifestazione e tolti entro il giorno successivo al termine della stessa.

2. Per manifestazioni culturali, politiche, sportive, espositive e spettacoli viaggianti di particolare interesse generale potrà essere autorizzata in modo specifico l'installazione temporanea di segnaletica di indicazione (frece direzionali).

3. Gli impianti di cui al presente articolo sono soggetti ad autorizzazione temporanea unitaria per singola manifestazione. In tale autorizzazione dovrà essere espressamente indicata la data di inizio dell'affissione e del termine. Entro tale data è fatto obbligo di rimuovere il tutto ripristinando le situazioni e i luoghi allo stato originario e senza creare alcun danno al patrimonio pubblico. L'installazione dei manufatti di cui sopra non dovrà in alcun modo impedire od ostacolare il traffico pedonale o veicolare né dovrà ingenerare confusione nella segnaletica stradale coprendola anche solo parzialmente o comunque ridurre la visibilità nelle intersezioni stradali.

4. Il ritiro dell'autorizzazione temporanea unitaria comporta il pagamento delle spese di istruttoria e sopralluogo pari al doppio di quanto stabilito per il singolo impianto fisso.

5. Rimane valido quanto stabilito per la cauzione di cui all'articolo 6 delle presenti Norme Tecniche, che va corrisposta quando dovuta per ogni singolo impianto. Se il numero degli impianti autorizzati per singola manifestazione è superiore a cinque la cauzione è complessivamente pari al quintuplo di quanto stabilito per il singolo impianto.

§§§

TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Art.31 Sanzioni

1. Per le violazioni delle disposizioni previste nelle presenti norme tecniche si applicano per quanto compatibili le sanzioni previste dal Codice e dal Regolamento.

Art.32 Autorizzazione in sanatoria

1. Il presente articolo disciplina il rilascio di autorizzazione in sanatoria per impianti di fatto esistenti alla data di entrata in vigore del presente Piano per i quali non è stata rilasciata l'autorizzazione di cui al precedente articolo 5. La sussistenza dell'esistenza di fatto all'atto dell'entrata in vigore del Piano verrà autocertificata dal richiedente con relativa assunzione di responsabilità fatte salve le verifiche di ufficio. La richiesta di autorizzazione in sanatoria è fatta nel presupposto della conformità dell'impianto alle indicazioni normative del Codice, del Regolamento e del Piano.

2. Le richieste di autorizzazione in sanatoria dovranno essere presentate a pena di decadenza entro e non oltre novanta giorni dalla data di entrata in vigore del Piano. La domanda di autorizzazione in sanatoria verrà trasmessa esclusivamente utilizzando il servizio postale tramite raccomandata. In relazione alla data di presentazione farà fede la data posta dall'Ufficio Postale accettante. Nel caso di accertamento da parte della Polizia Municipale della violazione all'art.23 del Codice il trasgressore dovrà inoltrare richiesta di autorizzazione in sanatoria, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla notifica dell'atto di accertamento.

3. La predetta istanza dovrà essere comunicata nei termini predetti alla Polizia Municipale, che successivamente provvederà a trasmettere la documentazione al Settore comunale competente al rilascio dell'autorizzazione.

4. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al pagamento delle spese di istruttoria e sopralluogo e, se del caso, della cauzione di cui all'articolo 6 in misura pari al doppio delle stesse.

5. L'autorizzazione in sanatoria verrà rilasciata nei termini previsti dall'articolo 5 e non esclude il pagamento della sanzione pecuniaria amministrativa prevista dall'articolo 23 del Codice conseguente alla notifica dell'accertamento della violazione o conseguente alla presentazione di richiesta di autorizzazione in sanatoria.

Art.33 Entrata in vigore del Piano

1. L'entrata in vigore del Piano coincide con il giorno successivo a quello di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.

§§§

ALLEGATO

TABELLE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

<u>TAB.</u>	<u>CATEGORIA</u>	<u>TIPOLOGIA</u>	<u>UTILIZZO</u>	<u>DURATA</u>
1	cartello	a pavimento / a parete	affissione istituzionale	permanente
			affissione di quartiere	permanente
			affissione sociale	permanente
			affissione necrologica	permanente
2	cartello	a pavimento / a parete	affissione commerciale	permanente
3	cartello	a pavimento / a parete	affissione diretta commerciale ..	permanente
4	cartello	a pavimento / a parete	affissione diretta sociale	permanente
5	cartello	stradale.....	pubblicità esterna.....	permanente
6	cartello	a messaggio variabile.....	pubblicità esterna.....	permanente
7	cartello	luminoso	pubblicità esterna.....	permanente
8	impianto pubblicitario di servizio.....	palina	pubblicità esterna.....	permanente
9	impianto pubblicitario di servizio.....	pensilina.....	pubblicità esterna.....	permanente
10	impianto pubblicitario di servizio.....	cestino.....	pubblicità esterna.....	permanente
11	impianto pubblicitario di servizio.....	transenna.....	pubblicità esterna.....	permanente
12	impianto pubblicitario di servizio.....	orologio	pubblicità esterna.....	permanente
13	cartello	stradale.....	pubblicità esterna.....	temporanea
14	cartello	dipinto.....	pubblicità esterna.....	temporanea
15	striscione, locandina, stendardo.....	striscione	pubblicità esterna.....	temporanea
16	striscione, locandina, stendardo.....	stendardo	pubblicità esterna.....	temporanea
17	striscione, locandina, stendardo.....	locandina	pubblicità esterna.....	temporanea
18	striscione, locandina, stendardo.....	gonfalone	pubblicità esterna.....	temporanea

TABELLA 1







Categoria	Cartello					
Tipologia	A pavimento / A parete					
Utilizzo	Affissione istituzionale / di quartiere / sociale / necrologica					
Durata	Permanente					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
1,40x2,00	A	A	A	A	A	A
2,00x1,40	A	A	A	A	A	A
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
	n.a.	1,00	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite inferiore	n.a.	1,00	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite superiore	n.a.	3,50	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,50		
Altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-
Illuminazione	Non Luminoso					
Prescrizioni	-					

TABELLA 2







Categoria	Cartello					
Tipologia	A pavimento / A parete					
Utilizzo	Affissione commerciale					
Durata	Permanente					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
1,40x2,00	A	A	A	A	A	A
2,00x1,40	A	A	A	A	A	A
6,00x3,00	n.a.	n.a.	A	A	A	A
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
	n.a.	1,00	n.a.	4,00 ¹	n.a.	
Limite inferiore	n.a.	1,00	n.a.	4,00 ¹	n.a.	
Limite superiore	n.a.	3,50	n.a.	7,50	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,50		
Altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-
Illuminazione	Non Luminoso					
Prescrizioni	¹ se l'impianto è collocato in aderenza o in sopraelevazione a muri di cinta o su pareti cieche il limite inferiore è 2,50 metri.					

TABELLA 3







Categoria						Cartello
Tipologia						A pavimento / A parete
Utilizzo						Affissione diretta commerciale
Durata						Permanente
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
1,40x2,00	A	A	A	A	A	A
2,00x1,40	A	A	A	A	A	A
6,00x3,00	n.a.	n.a.	A	A	A	A
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Limite inferiore	n.a.	1,00	n.a.	4,00 ¹	n.a.	
Limite superiore	n.a.	3,50	n.a.	7,50	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,50		
Altri impianti	Temporanei		12,50	Permanenti		25,00
Illuminazione	Non Luminoso					
Prescrizioni	¹ se l'impianto è collocato in aderenza o in sopraelevazione a muri di cinta o su pareti cieche, il limite inferiore è 2,50 m.					

TABELLA 4







Categoria						Cartello
Tipologia						A pavimento / A parete
Utilizzo						Affissione diretta sociale
Durata						Permanente
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
0,70x1,00	A	A	A	A	A	A
1,00x1,40	A	A	A	A	A	A
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Limite inferiore	1,00	1,00	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite superiore	2,50	3,50	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,50		
Altri impianti	Temporanei		12,50	Permanenti		25,00
Illuminazione	Non Luminoso					
Prescrizioni	-					

TABELLA 5







Categoria	Cartello					
Tipologia	Stradale					
Utilizzo	Pubblicità esterna					
Durata	Permanente					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
0,70x1,00	n.a.	n.a.	A	A	A	A
1,00x1,40	n.a.	n.a.	A	A	A	A
1,40x1,00	n.a.	n.a.	A	A	A	A
1,40x2,00	n.a.	n.a.	A	A	A	A
2,00x1,40	n.a.	n.a.	A	A	A	A
3,00x2,00	n.a.	n.a.	A	A	A	A
4,00x3,00	n.a.	n.a.	A	A	A	A
6,00x3,00	n.a.	n.a.	A	A	A	A
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Limite inferiore	1,00	1,00	1,50	4,00 ¹	n.a.	
Limite superiore	2,50	3,50	4,50	7,50	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,50			3,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei		12,50	Permanenti		25,00
Illuminazione	Non Luminoso					
Prescrizioni	¹ se l'impianto è collocato in aderenza o in sopraelevazione a muri di cinta o su pareti cieche, il limite inferiore è 2,50 m.					

TABELLA 6







Categoria	Cartello					
Tipologia	A messaggio variabile					
Utilizzo	Pubblicità esterna					
Durata	Permanente					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
3,00x2,00	n.a.	n.a.	A	A	A	A
4,00x3,00	n.a.	n.a.	A	A	A	A
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Limite inferiore	n.a.	n.a.	4,00	4,00	n.a.	
Limite superiore	n.a.	n.a.	8,00	12,00	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,50			3,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei		12,50	Permanenti		25,00
Illuminazione	Luminoso - illuminato					
Prescrizioni	Il cassonetto non può avere una profondità maggiore di 50 cm. Il livello di luminosità non deve arrecare disturbo a persone, o all'ambiente circostante.					

TABELLA 7







Categoria	Cartello					
Tipologia	Luminoso					
Utilizzo	Pubblicità esterna					
Durata	Permanente					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
3,00x2,00	n.a.	n.a.	A	A	A	A
4,00x3,00	n.a.	n.a.	A	A	A	A
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Limite inferiore	n.a.	n.a.	4,00	4,00	n.a.	
Limite superiore	n.a.	n.a.	8,00	12,00	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,50			3,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei		12,50	Permanenti		25,00
Illuminazione	Luminoso – illuminato					
Prescrizioni	Non può avere una profondità maggiore di 50 cm. Il livello di luminosità non deve arrecare disturbo a persone, o all'ambiente circostante.					

TABELLA 8







Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Tipologia	Palina					
Utilizzo	Pubblicità esterna					
Durata	Permanente					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
0,70 ¹ mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Limite inferiore	2,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite superiore	3,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			0,60		
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-
Illuminazione	Non Luminoso					
Prescrizioni	L'inserimento del messaggio pubblicitario è consentito solamente sul lato posteriore rispetto il senso di marcia e comunque non coincidente con le indicazioni di servizio. L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione. 1) la superficie indicata è un limite massimo e complessivo per il singolo impianto.					

TABELLA 9







Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Tipologia	Pensilina					
Utilizzo	Pubblicità esterna					
Durata	Permanente					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
0,70x1,00	n.a.	n.a.	A	A.	A	A.
1,00x1,40	n.a.	n.a.	A	A.	A	A.
1,40x2,00	n.a.	n.a.	A	A.	A	A.
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Limite inferiore	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite superiore	2,60	2,60	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			0,60		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-		
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	<p>E' ammesso l'inserimento dello spazio pubblicitario solo se posto parallelamente agli assi viari; se collocato perpendicolarmente, lo spazio può essere posto solo su lato opposto al senso di provenienza del mezzo pubblico.</p> <p>L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione.</p> <p>Deve essere sempre garantito il transito pedonale all'esterno dell'impianto > 200 cm.</p>					

TABELLA 10







Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Tipologia	Cestino					
Utilizzo	Pubblicità esterna					
Durata	Permanente					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
0,70 ¹ mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Limite inferiore	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite superiore	1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			0,60		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-		
Illuminazione	Non Luminoso					
Prescrizioni	¹ la superficie indicata è un limite massimo e complessivo per il singolo impianto.					

TABELLA 11







Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Tipologia	Transenna					
Utilizzo	Pubblicità esterna					
Durata	Permanente					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
0,70 ¹ mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Limite inferiore	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite superiore	1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			0,60		
Distanza da altri impianti	Temporanei		-		Permanenti	
Illuminazione	Non Luminoso					
Prescrizioni	¹ la superficie indicata è un limite massimo e complessivo per il singolo impianto.					

TABELLA 12













Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Tipologia	Orologio					
Utilizzo	Pubblicità esterna					
Durata	Permanente					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
0,70 ¹ mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Limite inferiore	2,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite superiore	3,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			0,60		
Distanza da altri impianti	Temporanei		-		Permanenti	
Illuminazione	Non Luminoso					
Prescrizioni	¹ la superficie indicata è un limite massimo e complessivo per il singolo impianto.					

TABELLA 13

Categoria	Cartello
Tipologia	Stradale
Utilizzo	Pubblicità esterna
Durata	Temporanea







	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
0,70x1,00	n.a.	n.a.	A	A	A	A
1,00x1,40	n.a.	n.a.	A	A	A	A
1,40x1,00	n.a.	n.a.	A	A	A	A
1,40x2,00	n.a.	n.a.	A	A	A	A
2,00x1,40	n.a.	n.a.	A	A	A	A
3,00x2,00	n.a.	n.a.	A	A	A	A

	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Limite inferiore	1,00	1,00	1,50	4,00 ¹	n.a.
Limite superiore	2,50	3,50	4,50	7,50	n.a.
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	1,50			3,00	
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50 ²	Permanenti	12,50 ²	

Illuminazione	Non Luminoso
Prescrizioni	<p>Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, la superficie totale di queste concentrazioni non può essere superiore a 72 mq complessivi. La distanza tra manufatti omogenei non può essere maggiore di 1,50 metri.</p> <p>¹ se l'impianto è collocato in aderenza o in sopraelevazione a muri di cinta o su pareti cieche, il limite inferiore è 2,50 m.</p> <p>² la distanza non è vincolante per gli impianti di cui all'art.29 se posti parallelamente all'asse stradale.</p>

TABELLA 14

Categoria	Cartello
Tipologia	Dipinto
Utilizzo	Pubblicità esterna
Durata	Temporanea

	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
18 mq < S ¹ ≤ 72 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A

	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Limite inferiore	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4,00
Limite superiore	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	-			-	
Altri impianti	Temporanei	12,50	Permanenti	12,50	

Illuminazione	Non luminoso
Prescrizioni	<p>Possono essere posizionati solo a filo fabbricato o impalcatura.</p> <p>¹ la superficie complessiva deve essere compresa tra i limiti indicati e non può essere superiore al 50% del prospetto su cui insiste.</p>

TABELLA 15







Categoria	Striscione, locandina, stendardo					
Tipologia	Striscione					
Utilizzo	Pubblicità esterna					
Durata	Temporanea					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
6,00 ¹ mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Limite inferiore	5,10 ²	5,10 ²	5,10 ²	n.a.	n.a.	
Limite superiore	-	-	-	n.a.	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
Altri impianti	Temporanei	12,50	Permanenti	12,50		
Illuminazione	Non Luminoso					
Prescrizioni	¹ la superficie indicata è un limite massimo e complessivo per il singolo impianto. ² se l'impianto è collocato in aderenza o in sopraelevazione a muri di cinta o su pareti cieche, il limite inferiore è 2,50 m.					

TABELLA 16







Categoria	Striscione, locandina, stendardo					
Tipologia	Stendardo					
Utilizzo	Pubblicità esterna					
Durata	Temporanea					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
3,00 ¹ mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Limite inferiore	4,00	4,00	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite superiore	6,00	6,00	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,50			3,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50	Permanenti	12,50		
Illuminazione	Non Luminoso					
Prescrizioni	¹ la superficie indicata è un limite massimo e complessivo per il singolo impianto.					

TABELLA 17













Categoria	Striscione, locandina, standardo					
Tipologia	Locandina					
Utilizzo	Pubblicità esterna					
Durata	Temporanea					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
3,00 ¹ mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Limite inferiore	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite superiore	2,00	2,50	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,50			3,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei		12,50		Permanenti	
			12,50			
Illuminazione	Non Luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, la superficie totale di queste concentrazioni non può essere superiore a 72 mq complessivi. La distanza tra manufatti omogenei non può essere maggiore di 1,50 metri. ¹ la superficie indicata è un limite massimo e complessivo per il singolo impianto.					

TABELLA 18

Categoria	Striscione, locandina, standardo					
Tipologia	Gonfalone					
Utilizzo	Pubblicità esterna					
Durata	Temporanea					
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
						
3,00 ¹ mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Posizione rispetto al suolo	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Limite inferiore	4,00	4,00	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite superiore	6,00	6,00	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,50			3,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei		12,50		Permanenti	
			12,50			
Illuminazione	Non Luminoso					
Prescrizioni	¹ la superficie indicata è un limite massimo e complessivo per il singolo impianto.					